

«Noi, mina vagante del campionato se ritroviamo il legame con la città»

Sesto torna a Reggio con entusiasmo: «Accolto benissimo tre anni fa. è come se non ci fossimo mai lasciati»

Dopo un anno a Ortona, il centrale Nicola Sesto tornerà a Reggio per la stagione 2020/21 in serie A2. 'Entusiasmo' è la parola chiave, l'ingrediente che secondo l'atleta di Lamezia saprà riportare le giuste luci sulla scena pallavolistica Tricolore.

«Tornare a Reggio - ha esordito Nicola Sesto - per me significa soprattutto investire su questa città».

Sesto, quali sono le motivazioni che l'hanno convinta a firmare?

«Principalmente perché a Reggio mi hanno accolto benissimo tre anni fa, qui mi sento abbastanza gratificato. Non sei solo un numero, o solo un atleta, ma vieni valorizzato anche sotto un profilo umano».

Vale anche se l'ultimo anno è stato a Ortona?

«Quella di due anni fa (2018/19, ndr) è stata un'annata prestigiosa per la nostra società, poi lo stravolgimento dei campionati e delle situazioni socio-economiche hanno far venir meno un'intesa e mi hanno portato in un'altra piazza, quella della Sieco Service, dove ero già stato. Il ritorno adesso è ancora più bello, è come se non ci fossimo mai lasciati».

L'A2 di quest'anno, se possibile, sarà ancora più tosta viste le squadre schierate ai nastri di partenza?

«Già ora c'è più di una società in categoria che sta puntando for-

te, con diversi acquisti sia dalla Superlega che dall'estero. Quindi sì, la serie A2 si conferma con queste formazioni uno dei dieci campionati più forti al mondo anche quest'anno».

Dopo l'anno scorso, possiamo dire infelice, questo non dà alla squadra reggiana una responsabilità ancora più grande?

«Siamo qui per dare più personalità a una squadra che l'anno scorso ha mancato un po' di carattere, vuoi per sfortuna o vuoi per scommesse non vinte. Sicuramente ripartire significa anche saper ridare centralità al Volley Tricolore, che ha sempre avuto un buon rapporto con la città e quest'anno punta a rafforzarlo».

Le piace quindi il progetto della società?

«Stanno costruendo una squadra che possa lavorare molto duramente in palestra dando il suo meglio in campionato, ma lo scopo è anche quello di ritrovare la vitalità del pubblico e degli sponsor. Col giusto sostegno e gioco di squadra, possiamo essere una mina vagante del campionato».

Coach Mastrangelo avrà un ruolo cardine in questo?

«Vincenzo ha lasciato Reggio da protagonista, con una squadra che è riuscita a raccogliere un quarto di finale in Coppa Italia e un quarto di finale play off. Spero che si possa ripartire da lì».



«Siamo qui per dare più personalità alla squadra», afferma Nicola Sesto

